



Treia, li 24.05.2018

*Alla c.a.
Comune di Treia
Egr. Sindaco di Treia
Egr. Segretario Comunale*

OGGETTO: Interrogazione a risposta orale ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale in materia di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

I sottoscritti Consiglieri comunali,

PREMESSO

- che in data 27-01-2016 è stato approvato il protocollo di intesa tra la Prefettura di Macerata, il Comune di Treia e le associazioni/cooperative sociali del territorio sulle attività di volontariato dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale;
- che sempre in data 27-01-2016 è stata approvata la convenzione tra Comune di Treia e G.U.S. sulle attività di volontariato dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale; che all'interno della citata convenzione si specifica come "le attività cui potrà essere destinato il migrante dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile, sportive e dei servizi alla collettività, anche con riguardo a compiti che non richiedono specializzazione e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni del migrante. Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un educatore o di un tecnico appartenente all'Associazione e/o al Comune, al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative – formative del progetto approvato. Le attività di pubblica utilità previste potranno riguardare principalmente servizi quali la manutenzione e il decoro di spazi pubblici ed altre attività di pubblica utilità che verranno di volta in volta determinate";
- che per i migranti coinvolti nella progettualità debba venire assicurata "con spese a carico dell'Associazione cui il migrante abbia aderito, secondo gli accordi di volta in volta assunti tra le parti: la formazione necessaria affinché possa attendere alle attività previste; gli



eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità; un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni la cui sottoscrizione, secondo gli Accordi assunti tra le parti, sarà a spese dell'Associazione e/o Organizzazione di volontariato cui il migrante ha aderito; la dotazione ai migranti, nell'ambito delle attività svolte, di idonei strumenti affinché sia riconoscibile lo svolgimento da parte degli stessi dell'attività di volontariato”.

CONSIDERATO

- che con determina n. 88 del 11-08-2017 è stata attribuita la gestione del progetto di attività volontarie di pubblica utilità da parte dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale accolti nel territorio comunale”;
- che tale appalto è stato affidato in via autonoma all'operatore economico Coop Soc. La Talea, con sede a Treia in via Arno, 22, P.IVA 01435480437;
- che con scrittura privata si è stipulato un contratto tra il Comune di Treia e la Coop. Soc. La Talea avente ad oggetto le seguenti prestazioni: messa a disposizione di due unità di personale selezionato con esperienza nel settore di interesse del presente progetto per almeno 18/h settimanali e/o un monte ore annuo corrispondente; esecuzione di azioni a tutela e valorizzazione del patrimonio comunale e ambientale: cura del verde pubblico e di alcuni spazi verdi di proprietà pubblica come le aiuole lungo le strade, i giardini pubblici, il cimitero; piccola manutenzione del patrimonio comunale, piccoli lavori di manutenzione stradale; c. servizio di tutoraggio e monitoraggio migranti impiegati nei servizi di cui sopra; coordinamento e programmazione con l'Associazione G.U.S., che gestisce l'accoglienza dei migranti; attivazione di almeno una borsa lavoro di inclusione sociale (come meglio definita dalla normativa vigente con particolare riferimento alla normativa regionale in atto di cui alla D.G.R. n. 293 del 31/03/2016 in qualità di soggetto “ospitante”); ogni altra attività prevista dalla convenzione attiva con il G.U.S”;
- e che tra le modalità di esecuzione del servizio sono previsti altresì: “servizio di formazione: i migranti che hanno firmato il patto di volontariato potranno essere inseriti nelle attività



lavorative volontarie previa formazione delle attività da svolgere e formazione obbligatoria sulla sicurezza ai sensi della normativa vigente. La Cooperativa si rapporterà con l'Associazione G.U.S. per la selezione e il coordinamento dei soggetti da inserire; svolgimento delle attività di pubblica utilità: l'Amministrazione comunicherà trimestralmente il programma delle attività da svolgere indicando i luoghi ed i tempi di realizzazione. La Cooperativa dovrà prendere visione dei servizi richiesti e stabilire il numero di migranti da coinvolgere per ogni lavoro; la cooperativa dovrà, inoltre, provvedere, raccordandosi con l'Ass. G.U.S., al trasporto e alla fornitura degli attrezzi necessari per l'esecuzione dei lavori”;

PRESO ATTO

- che in data 18-05-2018 mezzo stampa (Il Resto del Carlino) è stato reso noto come la clausola di salvaguardia rispetto agli ospiti dei centri di accoglienza straordinaria del Comune di Macerata prevede lo spostamento delle persone richiedenti protezione internazionale in altri Comuni del Maceratese;
- che le operazioni di spostamento individuano le seguenti disponibilità sulla base di un nuovo bando della Prefettura di Macerata;
- che per il Comune di Treia viene indicata una disponibilità di 111 posti;
- che secondo quanto fornito dalla Prefettura i posti occupati in data 14-04-2017 risultano essere 117 su un totale di 162 disponibili;

VISTO

- che a mezzo stampa (Cronache Maceratesi del 23-05-2018) il sindaco Franco Capponi ha dichiarato: “Dobbiamo stare tutti molto più attenti alle norme e stabilire un contatto autentico tra le comunità che ospitano e chi viene ospitato; “Siamo passati da 200 migranti a 111, il numero massimo da ospitare per noi”. E ancora: “Abbiamo ricalcolato il parametro ricalcolando il numero di ospiti in base alle effettive capacità urbanistiche che avevano i luoghi da occupare”; fino a: “Prima c'erano più persone di quanto potessero stare nelle case”.



INTERROGANO

codesta Amministrazione:

1. Quali attività sono state realizzate secondo quanto previsto dalle convenzioni firmate con il G.U.S. e la Coop. Soc. La Talea?
2. Quanti cittadini stranieri hanno preso parte volontariamente alle attività previste dalle convenzioni firmate con il G.U.S. e la Coop. Soc. La Talea?
3. È nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale una eventuale documentazione contenente valutazione redatta dal G.U.S. e/o dalla Coop. Soc. La Talea su quanto svolto dalle persone richiedenti asilo internazionale?
4. È nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale una eventuale documentazione contenente la valutazione redatta dalle persone richiedenti asilo internazionale di quanto svolto secondo le convenzioni con il G.U.S. e la Coop. Soc. La Talea?
5. Quale curriculum possiedono le due unità di personale fornite da Coop. Soc. La Talea "selezionate con esperienza nel settore di interesse del presente progetto per almeno 18/h settimanali e/o un monte ore annuo corrispondente"?
6. Qual è la valutazione dell'Amministrazione Comunale rispetto alle convenzioni attivate?
7. A quanto ammonta la disponibilità massima individuata dalla Prefettura di Macerata nel Comune di Treia dopo l'utilizzo della clausola di salvaguardia da parte del Comune di Macerata?
8. Qual è il numero attuale di persone richiedenti asilo internazionale presenti attualmente nel Comune di Treia?

I Consiglieri comunali
Uniti per Treia

Andrea Mozzoni

Gianluca Gagliardini

Michèle Palafresi